

## **Newsletter 19 del 23 ottobre 2014**

### **In questo numero:**

- **Legge di stabilità 2015: tagli contenuti per la ricerca e – finalmente (!) - fine del blocco delle retribuzioni dei Ricercatori e Tecnologi**
- **Successo dell'ANPRI: il CNR ora rimborsa ai R&T le spese di taxi e di trasporto urbano all'estero**
- **L'INEA incorporato nel CRA: nasce una nuova Agenzia? Arrivano il Commissario e i primi tagli al finanziamento ordinario**
- **La 7a Commissione del Senato ribadisce: va riconosciuta la specificità del settore della ricerca pubblica**
- **All'esame del Parlamento la ripartizione del FOE 2014**
- **Monitoraggio graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a t.i.: questi i primi dati**
- **Lanciata una petizione europea contro le politiche europee che distruggono la ricerca. L'ANPRI la sponsorizza e ti invita a sottoscriverla**
- **Operativo dal 1° ottobre il nuovo Fondo pensione Perseo-Sirio**
- **Nuovo bando Starting Grant dell'ERC**
- **Da Ricerca di Sistema un bando di ricerca 2014 sull'energia elettrica**
- **Mentre gli EPR soffocano, il MIUR finanzia enti privati di ricerca!**

### **Legge di stabilità 2015: tagli contenuti per la ricerca e – finalmente (!) - fine del blocco delle retribuzioni dei Ricercatori e Tecnologi**

Le indiscrezioni trapelate dalla stampa nelle ultime settimane prefiguravano un consistente taglio lineare sul MIUR, con un pesante impatto sui finanziamenti ad Università e Ricerca, come denunciato immediatamente dall'ANPRI nel [Comunicato](#) del 30 settembre scorso. Leggendo il testo provvisorio del DDL Stabilità (quello approvato in Consiglio dei Ministri e disponibile sul sito [Altalex](#)) questo pericolo sembrerebbe rientrato, anche se non si può ancora parlare di inversione di tendenza,

come farebbe invece sperare l'annuncio di maggiori risorse per 300 milioni di euro per ricerca e innovazione, contenuto nelle *slide* del Governo presentate dopo l'approvazione in Consiglio dei Ministri.

In realtà, a fronte di una reiterazione del credito di imposta per investimenti in ricerca (art. 7), per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019, e di un incremento del FFO delle Università (art. 17,

comma 13) per 150 milioni di Euro (misure che complessivamente potrebbero corrispondere ai 300 milioni di maggiori risorse annunciate), nel provvedimento si trovano anche alcuni tagli di entità contenuta sia al FOE che al FFO:

- un taglio del FFO (il Fondo di finanziamento delle università) di 34 milioni nel 2015 e di 32 milioni nel 2016 e nel 2017 *"in considerazione di una razionalizzazione della spesa di acquisto di beni e servizi da realizzarsi a cura delle università"* (art. 28, comma 14);
- un primo taglio del FOE (il Fondo di finanziamento degli Enti MIUR) di 916.000 € nel 2015 e di 1 milione di Euro nel 2016, in previsione dei risparmi che il MIUR realizzerà rideterminando i compensi dei componenti degli Organi degli Enti vigilati dal Ministero (art. 28, comma 18);
- un secondo e più sostanzioso taglio del FOE di 42 milioni di Euro a decorrere dal 2015 (più consistente quindi di quello analogo applicato alle Università) *"in considerazione di una razionalizzazione della spesa di acquisto di beni e servizi da realizzarsi a cura degli enti di ricerca"* (art. 28, comma 19).

Inoltre, il DDL dispone l'accorpamento del CRA e dell'INEA in una *"Agenzia unica per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria"* (idea che già circolava per le aule parlamentari, come da noi anticipato nella [Newsletter 18/2014](#)), con il consueto rituale della nomina di un Commissario che dovrà ridurre almeno del 50% le attuali strutture territoriali (!) e almeno del 10% le spese per il personale (!!). Da subito,

il contributo ordinario dello Stato alla neonata Agenzia è ridotto di 3 milioni di Euro (questa misura viene commentata più dettagliatamente in altro articolo di questa stessa Newsletter).

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale, sempre stando al testo ancora provvisorio, finisce finalmente il blocco degli aumenti retributivi per il personale contrattualizzato. L'art.21, infatti, prevede la proroga del blocco solo per il personale non contrattualizzato (quali i ricercatori e professori universitari - ma non, ovviamente (!), i magistrati) di cui all'art. 3 del [decreto legislativo n. 165/2001](#), e quindi **non per i Ricercatori e Tecnologi degli Enti di ricerca**.

La fine del blocco delle retribuzioni premia l'impegno dell'ANPRI che in questi anni ha costretto gli Enti ad attuare comunque le procedure per il passaggio di fascia stipendiale, anche se solo con effetti giuridici. In questo modo, i tantissimi Ricercatori e Tecnologi che in questi anni hanno conseguito il passaggio alla fascia stipendiale successiva potranno ottenere, già nella busta paga di gennaio 2015, il meritato (e sospirato) aumento stipendiale. Sempre all'art.21 viene però introdotta la proroga del blocco della contrattazione per quanto riguarda gli aspetti economici fino a tutto il 2015. La corresponsione della nuova indennità di vacanza contrattuale (IVC) slitta al 31 dicembre 2018

In attesa di seguire l'evoluzione parlamentare del provvedimento dobbiamo constatare che, se alla ricerca italiana viene per il momento lasciato l'ossigeno minimo per la sopravvivenza, sono ancora del tutto assenti gli investimenti di cui avrebbe bisogno per ripartire.

### **Successo dell'ANPRI: il CNR ora rimborsa ai R&T le spese di taxi e di trasporto urbano all'estero**

Il CNR ha accolto in pieno la formale richiesta dell'ANPRI (vedi [lettera del 2 luglio](#) scorso) di modificare il "Manuale delle missioni" nella parte in cui escludeva i Ricercatori e Tecnologi dal diritto di ottenere il rimborso delle spese di taxi e di trasporto urbano nelle missioni all'estero.

In particolare, l'ANPRI chiedeva di applicare correttamente la vigente normativa contrattuale riguardante il trattamento di missione all'estero dei Ricercatori e Tecnologi, in parti-

colare l'art. 25, comma 2, del [DPR 171/1991](#), che equipara il trattamento di missione di Ricercatori e Tecnologi a quello dei Dirigenti dello Stato e che, pertanto, per il combinato disposto all'art. 64 del CCNL 2002/2005 dell'Area I della Dirigenza, riconosce ai Ricercatori e Tecnologi il diritto al rimborso delle spese di taxi da e per l'aeroporto/stazione/porto e dei mezzi di trasporto urbano, taxi compresi, per gli spostamenti urbani nel corso di missioni all'estero.

Il CNR, con la [Circolare n. 29/2014](#), ha quindi modificato il "Manuale delle missioni" specificando che, «*in virtù di quanto disposto dall'art. 25 comma 2 del DPR 171/1991, che testualmente dispone: "Per i livelli I, II e III il trattamento di missione è stabilito nella stessa misura e con le stesse modalità vigenti rispettivamente per il dirigente generale, per il dirigente superiore e per il primo dirigente dell'Amministrazione dello Stato"*», ai Ricercatori ed ai Tecnologi in missione all'estero spetta:

- il "rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, in Italia ed all'Estero, verso le sedi di svolgimento delle missioni";
- il "rimborso delle spese di taxi [...] per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento delle missioni nel limite massimo giornaliero di euro 25,00".

Per il rimborso di tali spese non è inoltre necessaria alcuna autorizzazione preventiva da parte del Direttore/Dirigente. La nuova disposizione del CNR ha effetto retroattivo e, quindi, "eventuali missioni già liquidate secondo le

*indicazioni precedenti, potranno essere riliquidate alla luce*" delle modifiche ora introdotte.

Da notare che, per effetto delle medesime disposizioni contrattuali, ai Ricercatori e Tecnologi va riconosciuta la Classe 1 di cui al Decreto del 23 marzo 2011 del Ministero degli Affari Esteri per la determinazione del limite massimo giornaliero delle spese di vitto (da 60 a 95 €) e del trattamento alternativo di missione.

L'ANPRI ha quindi rafforzato il suo impegno verso gli altri Enti che, disapplicando le vigenti norme contrattuali, non riconoscono i succitati diritti ai propri Ricercatori e tecnologi.

L'ANPRI rileva con rammarico, infine, di essere praticamente sola in queste battaglie di legalità e di rispetto dei diritti dei Ricercatori e Tecnologi, spesso avversata, ad esempio nel CNR, da altre sigle sindacali che mai hanno chiesto la corretta applicazione del citato art. 25 del DPR 171/1991.

Forse perché i suddetti "benefici" contrattuali spettano solo ai Ricercatori e Tecnologi?

## **L'INEA incorporato nel CRA: nasce una nuova Agenzia? Arrivano il Commissario e i primi tagli al finanziamento ordinario**

Dopo che in questi ultimi anni abbiamo assistito alla presentazione di diversi disegni di legge di riforma degli enti di ricerca vigilati dal MiPAAF, il Governo ha ora deciso di inserire all'interno della [Legge di stabilità 2015](#) un articolo, il n. 32, che prevede l'incorporazione dell'INEA nel CRA "che assume la denominazione di Agenzia unica per ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria". L'idea di una siffatta Agenzia non è in realtà nuova in quanto proposte in tal senso erano state avanzate più volte negli ultimi anni, in ultimo ad inizio ottobre con la presentazione dell'emendamento 7.2 al [DDL 1328](#) "Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca" (vedi [Newsletter 18/2014](#)) collegato alla Legge di stabilità 2014.

Il compito di riorganizzare il nuovo ente verrà affidato ad un commissario straordinario, eventualmente coadiuvato da sub-commissari, che entro 120 giorni dalla sua nomina do-

vrà predisporre "un piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo statuto dell'Agenzia e gli interventi di efficientamento organizzativo ed economico, finalizzati all'accorpamento, riduzione e razionalizzazione delle strutture e delle attività", concentrando le risorse su "un numero limitato di centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale". In particolare, il commissario dovrà ridurre le sedi operative almeno del 50% e almeno del 10% gli oneri amministrativi e le spese per il personale. Inoltre, il contributo ordinario dello Stato a favore del CRA viene ridotto di 3 milioni di Euro a partire dal 2015.

La volontà del Governo di nominare un commissario suona come una clamorosa bocciatura delle *governance* dell'INEA e del CRA che non hanno saputo predisporre validi piani di riorganizzazione per il rilancio delle strutture e che si sono pervicacemente dichiarate contrarie ad ogni ipotesi di fusione dei due enti,

anche quando tale soluzione appariva ai più ormai inevitabile. Tuttavia, la trasformazione in Agenzia del nuovo soggetto derivante dall'accorpamento dell'INEA al CRA, comporta dei seri rischi che potrebbero portare alla perdita della natura giuridica di Ente pubblico di ricerca. Pertanto, l'ANPRI, da qui all'approvazione definitiva del DDL Stabilità in discussione, si adopererà affinché l'"Agenzia" sia un Ente di ricerca a tutti gli effetti.

La decisione assunta dal Governo è un bene o un male per la ricerca in agricoltura? Dipende tutto dalle reali intenzioni del governo di rilanciare la ricerca in agricoltura oppure di affossarla definitivamente, demandando all'Agenzia (speriamo Ente) funzioni che nulla hanno a che vedere con la ricerca. Dipenderà quindi anche dal mandato che riceverà il commissario e da come lo espletterà. Se vorrà e sarà capace di rimettere al centro la ricerca e di scardinare l'elefantiaco apparato burocratico che ora ha in pugno il CRA, soffocando l'attività della comunità scientifica e succhiando ingenti quantità di fondi, allora il rilancio sarà

possibile e porterà ad un uso più efficiente e oculato delle risorse finanziarie, pur con tagli dolorosi a carico delle "articolarioni territoriali". In ogni caso, questa riorganizzazione dovrà vedere la più ampia partecipazione delle comunità scientifiche interessate, e assicurare, ribadiamo, la permanenza del nuovo soggetto nel novero degli Enti pubblici di ricerca, assicurando autonomia all'ente e partecipazione al governo dei suoi ricercatori, e dovrà realizzarsi in tempi brevi, al fine di evitare il perpetuarsi di situazioni di "permanente" transitorio istituzionale che certo non giovano all'attività di ricerca.

Rimane, infine, il dubbio di come questa riorganizzazione della ricerca in agricoltura si ponga nei confronti della più ampia riforma della ricerca pubblica prevista dal Governo che, dopo l'ampia ed approfondita discussione alla VII Commissione del Senato conclusasi il 7 ottobre con l'approvazione della Risoluzione sugli Enti pubblici di ricerca (vedi [Newsletter 18/2014](#)), dovrebbe presto partire.

---

### **La 7a Commissione del Senato ribadisce: va riconosciuta la specificità del settore della ricerca pubblica**

Nella seduta di martedì 21 ottobre, la 7<sup>a</sup> Commissione del Senato ha approvato in sede consultiva un [parere](#) favorevole sul [DDL 1577](#) "Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche". In tale parere, si pone, tra l'altro, la condizione che l'art. 8 del provvedimento (il quale, definendo una nuova classificazione delle pubbliche amministrazioni, colloca gli enti pubblici di ricerca nella categoria delle "amministrazioni di istruzione e cultura") sia modificato in modo da "valorizzare la specificità del settore della ricerca pubblica, attraverso l'individuazione di un comparto separato dalla pubblica Amministrazione, in linea con gli impegni assunti dal Governo in occasione della risoluzione conclusiva dell'affare assegnato sugli enti pubblici di ricerca ([Doc. XXIV, n. 36](#))".

Da notare che la modifica richiesta dalla Com-

missione prevede un riconoscimento della specificità del settore più deciso rispetto alla proposta di parere della relatrice Elena Ferrera (PD), che si limitava a "suggerire" alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente Affari Costituzionali di individuare "una categoria unitaria per le istituzioni universitarie, dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca".

La 7<sup>a</sup> Commissione ha anche invitato, relativamente all'art. 7 del medesimo DDL 1577, la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere una *governance* unitaria del Sistema nazionale della ricerca, proprio alla luce della risoluzione sugli Enti pubblici di ricerca approvata all'unanimità due settimane fa (vedi [Newsletter 18/2014](#)).

La parola ora è alla 1<sup>a</sup> Commissione che deve esaminare il provvedimento in sede referente.

## All'esame del Parlamento la ripartizione del FOE 2014

Presso la 7<sup>a</sup> Commissione del Senato è iniziato l'esame dello schema di decreto ministeriale di riparto del FOE per il 2014 ([Atto Governo n. 114](#)), ossia il Fondo di funzionamento degli Enti di ricerca MIUR.

Nella seduta del 15 ottobre, il provvedimento è stato illustrato e commentato dalla relatrice Di Giorgi (PD). La senatrice, dopo essersi rammaricata del fatto che il piano di riparto del FOE è stato presentato quasi al termine dell'anno di corresponsione delle risorse, ha ricordato che la Commissione ha sempre sostenuto che la quota premiale debba essere aggiuntiva rispetto alle assegnazioni ordinarie. Per il 2014 non è stato così, anche se il Governo si è impegnato a reperire ulteriori risorse nella prossima manovra di bilancio, cosa che, alla luce del testo della legge di stabilità 2015 approvato dal Consiglio dei Ministri, non risulta essere in realtà avvenuta.

Il FOE 2014 è pari a 1.754.828.000 Euro, contro i circa 1.768 milioni di Euro del 2013.

Un importo pari a 1.622.381.075 Euro è attribuito direttamente agli enti sotto forma di assegnazione ordinaria (1.442.593.905 Euro), progettualità straordinaria, attività di ricerca a valenza internazionale e progetti Bandiera e di interesse, mentre il restante importo, pari a circa 132,5 milioni di euro, è destinato a finanziare iniziative fissate per legge o da altre disposizioni. In particolare: (a) 99.495.475 Euro sono destinati al finanziamento premiale, (b) 14.000.000 di Euro alla Società Sincrotrone di Trieste, (c) 8.700.923 Euro al funzionamento ordinario dell'INDIRE, (d) 5.551.000 Euro al finanziamento dell'INVALSI, (e) 1.500.000 Euro al finanziamento dell'ANVUR, (f) 1.613.045 Euro e 1.052.482 Euro riguardano, rispettivamente, le assunzioni per chiamata diretta 2013, ancora da completare (vedi [DM n. 828/2013](#)), e quelle nuove 2014, ed infine (g) 534.000 Euro sono destinati a enti di ricerca non vigilati dal MIUR.

In base alle modifiche all'art. 4 del [DLgs 213/2009](#) disposte dal [DL 104/2013](#) (il cosiddetto "decreto scuola"), il FOE è ripartito sia sulla base della programmazione strategica preventiva, considerando la specifica missione dell'ente, sia tenendo conto, per una quota non inferiore al 7% del Fondo e soggetta ad incrementi annuali, dei risultati della VQR e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti. A tale proposito, nel febbraio 2014, il MIUR ha emanato una direttiva con le indicazioni per i Piani triennali

di attività 2014-2016 degli enti.

La 7<sup>a</sup> Commissione, nel 2013, aveva chiesto al Governo di limitare le assegnazioni non ordinarie per progetti Bandiera e di interesse, progetti premiali e progettualità straordinarie.

Nel decreto ministeriale, è stata mantenuta la quota, pari a circa 67 milioni di Euro, destinata ai progetti Bandiera e ai progetti di interesse inseriti nel PNR 2011-2013; il riparto della quota è avvenuto in base alla valutazione da parte di un'apposita commissione dei rendiconti 2011 e 2012. Per i progetti premiali, venendo incontro a una delle condizioni formulate nel parere della 7<sup>a</sup> Commissione sui premiali 2013, la quota prevista è scesa dall'8% del 2013 al 7% del 2014, per circa 99,5 milioni di Euro.

Inoltre, sempre accogliendo una richiesta della Commissione, il decreto 2014 di riparto del FOE fissa i criteri di distribuzione dei fondi premiali mentre la concreta assegnazione delle somme è demandata ad un successivo decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR. Nel 2013, invece, i criteri di finanziamento e assegnazione dei finanziamenti premiali erano contenuti in uno stesso decreto. La proposta di distribuzione sarà ora elaborata dal CEPR, assegnando una quota del 70% sulla base della VQR 2004-2010 ma tenendo conto non solo dei prodotti attesi e degli indicatori di qualità della ricerca di Area e struttura (come avvenuto nel 2013) ma anche delle caratteristiche e dimensioni dell'ente; il restante 30% sarà assegnato in base a specifici programmi e progetti predisposti in collaborazione tra gli enti, privilegiando quelli a favore di infrastrutture di valenza internazionale. Un apposito bando inviterà alla presentazione delle domande e ciascun ente non potrà presentare più di due programmi o progetti come capofila e non potrà partecipare a più di tre programmi o progetti come partecipante.

A riguardo di questo bando, la sen. Di Giorgi ha criticato il fatto che non è previsto alcun termine per la presentazione delle domande rispetto alla data di entrata in vigore del riparto del FOE 2014. Ha inoltre rivendicato il ruolo della Commissione nell'esprimersi anche sul decreto di riparto della quota premiale.

La tabella che segue riporta il prospetto riassuntivo dei finanziamenti previsti dal decreto di riparto in esame.

	2014				TOTALE ASSEGNATO f=(a+b+c+d)		
	2012	2013	totale assegnazioni ordinarie	Progettualità di carattere straordinario (b)		Attività di ricerca a valenza internazionale (c)	Progetti Bandiera e di Interesse (d)
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	516.754.171	500.404.843	506.989.898	26.000.000	18.065.102	32.076.140	583.131.140
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	502.790.284	502.790.284	509.406.730			27.000.000	536.406.730
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	243.067.740	235.377.441	238.474.880		38.958.764	0	277.433.644
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	82.164.185	79.564.633	80.611.660	400.000	7.203.535	0	88.215.195
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	47.706.466	46.197.105	48.831.353		2.983.713		51.815.065
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM)	19.032.966	18.430.791	18.673.330		1.304.309		19.977.639
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS	13.951.108	13.538.767	13.716.930	2.000.000	2.003.350		17.720.280
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN"	13.002.089	12.590.722	12.756.409	1.500.000	997.413		15.253.822
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	7.993.153	7.740.262	7.842.120		10.869.239	8.000.000	26.711.359
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	2.289.624	2.225.869	2.255.191	400.000	25.575		2.680.765
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI"	1.903.572	1.843.346	1.867.603				1.867.603
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI	681.400	659.842	1.167.833				1.167.833
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.451.375.758	1.421.363.935	1.442.593.935	30.300.000	82.411.000	67.076.140	1.622.381.075
ALTRE ASSEGNAZIONI							
					7% su FOE Premialità		99.495.475
					Assegnazione per Società Sincrotrone Trieste		14.000.000
					Assegnazione per INDIRE		8.700.923
					Assegnazione per INVALLSI		5.551.000
					Assegnazione ANVUR		1.500.000
					Accantonamento quota chiamata diretta anno 2014		1.613.045
					Quota chiamata diretta anno 2014		1.052.482
					quota da accantonare		534.000
					TOTALE ALTRE ASSEGNAZIONI		132.446.925
					TOTALE STANZIAMENTO CAP 7236		1.754.828.000

## **Monitoraggio graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a t.i.: questi i primi dati**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato i primi dati del monitoraggio telematico (previsto dall'art. 4, comma 5, del [DL 101/2013](#)) dei vincitori e degli idonei collocati nelle graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a tempo indeterminato. I dati sono accessibili sul sito web [Monitoraggio delle Graduatorie](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica, accedendo dal menù alla sezione "Reportistica". Sono circa 1500 le amministrazioni che hanno finora inserito i loro dati.

Riportiamo nel seguito i prospetti riassuntivi dei dati (provvisori) relativi agli Enti di ricerca. Come si evince dall'ultima tabella, che ricordiamo sintetizza i primi dati pervenuti alla Funzione Pubblica, i Ricercatori/Tecnologi so-

no quasi il 65% dei vincitori da assumere ancora e circa il 79% degli idonei da poter assumere.

Segnaliamo, in particolare, che al momento nessuno degli enti che hanno risposto al Monitoraggio ha riportato le graduatorie relative ai concorsi ex art. 15 .

### **Prospetto riassuntivo Enti Ricerca**

Totale Posti banditi	2120
Totale Vincitori assunti	1942
Totale Vincitori da assumere	101
Totale Idonei	7939
Totale Idonei assunti	1127
Totale Idonei per eventuale assunzione	6443
<b>Totale rilevazioni</b>	<b>574</b>

### **Dettaglio per amministrazione/ente (maggiori dettagli seguendo i link)**

Denominazione ente	Posti banditi	Vincitori assunti	Vincitori da assumere	Idonei	Idonei assunti	Idonei per eventuale assunzione
<a href="#">ENEA</a>	318	318	0	2594	486	2108
<a href="#">Agenzia Italia Digitale (AGID)</a>	1	0	1	1	0	0
<a href="#">CNR</a>	977	960	17	3366	402	2945
<a href="#">Area Ricerca Trieste</a>	4	4	0	8	0	2
<a href="#">ISAE</a>	7	7	0	21	3	11
<a href="#">INDIRE</a>	174	54	56	122	3	119
<a href="#">OGS</a>	12	12	0	57	2	55
<a href="#">Istat</a>	267	244	23	320	0	0
<a href="#">INAIL - ex ISPESL</a>	11	13	0	162	26	134
<a href="#">INVALSI</a>	23	18	3	55	1	54
<a href="#">ISS</a>	154	154	0	793	45	748
<a href="#">ISPRA</a>	158	145	0	410	156	240
<a href="#">SZN</a>	14	13	1	30	3	27
<b>Totale</b>	<b>2120</b>	<b>1942</b>	<b>101</b>	<b>7939</b>	<b>1127</b>	<b>6443</b>

### **Dettaglio per qualifica**

Qualifica	Posti banditi	Vincitori assunti	Vincitori da assumere	Idonei	Idonei assunti	Idonei per eventuale assunzione
Dirigenti	18	18	0	65	2	62
Dirigente Di Ricerca	35	34	3	127	2	101
Dirigente Tecnologo	10	9	1	41	5	19
Primo Ricercatore	64	57	7	152	15	131
Primo Tecnologo	28	28	0	47	6	36
Ricercatore	1153	1096	51	5012	739	4257
Tecnologo	195	192	3	739	111	546
CTER IV	24	24	0	39	0	6
Funz. Amm. V	66	59	1	119	30	83
CTER VI	385	322	28	1231	159	901

Qualifica	Posti banditi	Vincitori assunti	Vincitori da assumere	Idonei	Idonei assunti	Idonei per eventuale assunzione
Coll. Amm. VII	138	99	7	360	58	294
Oper. Tecnico VII	4	4	0	7	0	7
<b>Totale</b>	<b>2120</b>	<b>1942</b>	<b>101</b>	<b>7939</b>	<b>1127</b>	<b>6443</b>

**Lanciata una petizione europea contro le politiche europee che distruggono la ricerca. L'ANPRI la sponsorizza e ti invita a sottoscriverla**

"I responsabili delle politiche nazionali di un numero crescente di Stati membri dell'UE hanno completamente perso contatto con la reale situazione della ricerca scientifica in Europa": questo il grido d'allarme lanciato l'8 ottobre da nove scienziati europei sul sito di EuroScience. Il grido di allarme è accompagnato da una petizione "[They have chosen ignorance!](#)" rivolta ai responsabili delle politiche nazionali degli Stati membri della Unione Europea.

All'appello e alla conseguente mobilitazione hanno aderito tantissimi soggetti, reti, associazioni e sindacati. Tra di essi anche l'ANPRI che invita tutti i Ricercatori e Tecnologi degli EPR a firmare la petizione collegandosi al sito di [EuroScience](#). Ad oggi, la petizione ha già raccolto 20.000 adesioni, provenienti in maggior misura dall'Italia (di che meravigliarsi, dati i ridicoli finanziamenti destinati alla nostra ricerca pubblica!), dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Francia.

La petizione ha un respiro europeo perché, nonostante una marcata eterogeneità nella situazione della ricerca scientifica nei rispettivi Paesi (e l'Italia è certamente tra i Paesi più critici), ci sono forti somiglianze nelle politiche distruttive che vengono seguite dai governi europei.

I responsabili delle politiche nazionali hanno, infatti, scelto di ignorare il contributo decisivo che la ricerca può dare all'economia, contributo particolarmente necessario nei Paesi più duramente colpiti dalla crisi economica. Han-

no scelto di ignorare che la ricerca non segue cicli politici e che, a lungo termine, l'investimento sostenibile in R&S è fondamentale e che quello pubblico è un attrattore di investimenti privati. Hanno scelto di ignorare che la ricerca applicata (che non può limitarsi a quelle con un impatto di mercato a breve termine) non è altro che l'applicazione della ricerca di base, affossando la quale si stanno lentamente uccidendone le radici. Hanno scelto di ignorare il tempo e le risorse necessarie per formare ricercatori, imponendo alle istituzioni di ricerca e alle università pubbliche drastici tagli nel reclutamento. Hanno scelto di ignorare come funziona il processo scientifico, ossia che la ricerca richiede sperimentazione e che non tutti gli esperimenti avranno successo, e che l'eccellenza è la punta di un iceberg che galleggia solo grazie alla gran massa di ghiaccio sommerso. Infine, hanno scelto di ignorare la sinergia critica tra ricerca e istruzione e, soprattutto, il fatto che la ricerca non ha solo il compito di essere funzionale all'economia ma anche di incrementare la conoscenza e il benessere sociale, anche per coloro che non hanno le risorse per pagarlo.

"Hanno scelto di ignorare tutto questo - conclude la petizione - ma noi siamo determinati a ricordarglielo perché la loro ignoranza può costare il nostro futuro".

Se ancora non lo hai fatto, [sottoscrivi](#) anche tu la petizione "[They have chosen ignorance!](#)" perché la loro ignoranza può costare il tuo futuro, e quello dei tuoi figli!



## **Operativo dal 1° ottobre il nuovo Fondo pensione Perseo-Sirio**

Il 1° ottobre è stato attivato nuovo Fondo pensione [Perseo-Sirio](#), nato dalla fusione ([siglata](#) il 30 settembre scorso) dei due fondi pensione Perseo e Sirio con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e razionalizzare la *governance* e le strutture operative.

Il nuovo Fondo ha un bacino di potenziali ade-

renti di 1,6 milioni di dipendenti di Regioni ed Autonomie locali, Servizio sanitario nazionale, Ministeri, Agenzie, Enti pubblici, Università, Enti di Ricerca, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ENAC e CNEL. Sul sito *web* del [Fondo Perseo](#) sono disponibili le informazioni sui servizi e le prestazioni erogate, il modulo di adesione e la nota informativa.

## **Nuovo bando Starting Grant dell'ERC**

L'ERC ha pubblicato un nuovo [bando](#) per il proprio programma "*Starting Grant*", finalizzato a supportare i ricercatori di eccellenza nella fase iniziale della propria carriera scientifica per ricerche *curiosity driven* (ossia libera e creativa, non già orientata verso sbocchi applicativi) riguardanti i settori:

- Scienze fisiche e Ingegneria,
- Scienze della vita,
- Scienze sociali e umanistiche.

Il budget è di 430 milioni di Euro e la scadenza è fissata al 3 febbraio 2015. Il bando è de-

stinato a ricercatori di qualsiasi nazionalità con 2-7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (o di un altro titolo equipollente) e con un curriculum scientifico molto promettente. L'attività di ricerca deve essere svolta presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata (nota come "istituzione ospitante") situata in uno degli [Stati membri](#) dell'UE o dei [Paesi associati](#).

Le sovvenzioni sono assegnate dall'ERC in base all'unico criterio dell'eccellenza scientifica, senza priorità predeterminate.

## **Da Ricerca di Sistema un bando di ricerca 2014 sull'energia elettrica**

A seguito del [Decreto](#) del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno scorso, [Ricerca di Sistema](#) ha pubblicato un [bando](#) per proposte di ricerca nelle tre aree prioritarie di interesse per il settore elettrico:

- A) Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale;
- B) Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente;
- C) Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica.

L'ammontare massimo destinato al finanziamento dei progetti ammessi alla contribuzione è di 34 milioni di euro, così ripartiti: 10 milioni per l'Area A, 11 milioni per l'Area B e 13 milioni per l'Area C.

Le proposte di progetto potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, entro il 17 novembre 2014. Le modalità per l'accesso e l'utilizzo del sistema telematico sono disponibili sul sito *web* di [Ricerca di Sistema](#), nella sezione "Bandi".

## **Mentre gli EPR soffocano, il MIUR finanzia enti privati di ricerca!**

Il 13 ottobre il MIUR ha emesso un bando (vedi [Decreto Direttoriale n. 3057](#)) per assegnare (ai sensi del [Decreto n. 44/2008](#) dell'allora ministro Mussi) contributi per il funzionamento di enti privati di ricerca che svolgono, prioritariamente e senza scopo di lucro,

*"attività di ricerca finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche, tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali e realizzate anche attraverso attività di formazione post-universitaria specificamente preordinata alla*

ricerca”.

Si tratta di contributi ammontanti a 4.505.000 € per il 2014, a 4.250.000 € per il 2015 e a 4.250.000 € per l'anno 2016, cui va però detratta la quota annua di 1.500.000 € assegnata dalla [legge n. 293/2003](#) all'[Istituto di Studi Politici "S. Pio V"](#). Il contributo a ciascun soggetto è riconosciuto nella misura dell'80% dei costi di funzionamento ammessi al finanziamento e comunque in misura non inferiore a 50.000 € e non superiore a 300.000 €.

Le domande per la concessione dei contributi dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando il servizio telematico [SIRIO](#) che sarà utilizzabile a tale scopo dal 22 ottobre al 19 novembre 2014.

Le risorse in gioco non sono certamente tante ma, dato lo stato di indigenza in cui versano oramai gli Enti di ricerca pubblici, non sarebbe stato più saggio destinare agli EPR questi milioni di euro?

---

***L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.***

*Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!*

*Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta [www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html](http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html) e segui le istruzioni.*

*Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.*

---

*Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.*